

Movimento Mariano

# Regina *dell'* Amore



280

gennaio  
febbraio 2017

San  
Martino  
Schio

Movimento Mariano  
**Regina dell'Amore**

Periodico a cura del **Movimento Mariano Regina dell'Amore** dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi) Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza) Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989



Foto di copertina:  
**La statua della Regina dell'Amore portata lungo la Via Crucis l'otto dicembre 2016**

**Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore**

*O Maria Regina del mondo, Madre di bontà, fiduciosi nella tua intercessione noi affidiamo a Te le nostre anime. Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia. Donaci il Salvatore. Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



**MARIA CHIAMA**

Al Cenacolo è disponibile la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

**Direttore responsabile:** Renzo Guidoboni

**Caporedattore:** Renato Dalla Costa

**Comitato di redazione:**

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde  
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani  
Pier Luigi Bianchi Cagliesi - Valentina Ceron

**Collaboratori per edizione Tedesca:**

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

**Collaboratori per edizione Francese:**

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

**Collaboratore per edizione Fiamminga:**

René Fiévet

**Redazione:** c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy

**Sito Internet:** [www.reginadellamore.org](http://www.reginadellamore.org)

**Uffici Amministrativi:**

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vi)  
Tel. 0445. 531680 Fax 0445. 531682  
[amministrazione@reginadellamore.it](mailto:amministrazione@reginadellamore.it)

**C. C. P. n. 11714367** intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore  
Casella Postale 266  
Ufficio Postale di Schio centro  
36015 Schio (Vicenza) Italy

**Ufficio Movimento Mariano**

**"Regina dell'Amore":**

Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445. 532176 - Fax 0445. 505533  
[ufficio.movimento@reginadellamore.it](mailto:ufficio.movimento@reginadellamore.it)

Per richiesta materiale divulgativo:  
sig. Mario - Tel. e Fax 0445. 503425  
[spedizioni@reginadellamore.it](mailto:spedizioni@reginadellamore.it)

**Cenacolo di Preghiera:**

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445. 529573 - Fax 0445. 526693

**Casa Annunziata:**

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445. 520923 - Fax 0445. 531682

**Casa Nazareth:**

Via L. Da Vinci, 202 -  
36015 Schio (Vicenza) Italia  
Tel. +39. 0445. 531826 - Fax +39. 0445. 1920142  
E-mail: [casanazareth@reginadellamore.it](mailto:casanazareth@reginadellamore.it)

**Servizi fotografici:**

Foto Borracino - 36100 Vicenza  
Tel. 0444. 564247 - 0444. 565285  
[fotoborracinosnc@virgilio.it](mailto:fotoborracinosnc@virgilio.it)  
[www.fotoborracino.it](http://www.fotoborracino.it)

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc.

**Stampa:** [www.centrostampaschio.com](http://www.centrostampaschio.com)

**SOMMARIO**

**Voce Mariana**

**4** «...Perché tutti siano nella gioia», di *Mirco Agerde*

**6** Editoriale, di *Renzo Guidoboni*

**Maria Chiama**

**8** Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"  
Presentazione di Gesù al Tempio, a cura di *Renato Dalla Costa*

**Magistero del Papa**

**10** Ascoltare e comprendere la Parola di Dio  
per superare i dubbi sulla fede, a cura di *Mirco Agerde*

**Interventi di Renato**

**12** Gesù vuol nascere dentro di noi, a cura di *Valentina Ceron*

**Movimento Mariano "Regina dell'Amore"**

**14** Giornata spiritualmente viva e gioiosa la solennità  
dell'Immacolata, di *Mirco Agerde*

**16** Formazione. Gocce di Vita, *Commissione per la Formazione. Resp. Lorenzo Gattolin*

**18** Maria chiama, di *Renato Dalla Costa*

**20** Rinnovi di Consacrazione, di *Mirco Agerde*

**21** Scuola di Dottrina Sociale della Chiesa a Casa Nazareth, di *Pier Luigi Bianchi Cagliesi*

**22** Gennaro Borracino dona una copia del proprio archivio fotografico  
all'Associazione Opera dell'Amore, di *Oscar Grandotto*

**24** Il Presepio di San Martino di Schio: Natale tutto l'anno, di *Lucia Leopolda Facci*

**Osservatorio**

**26** Speranze mal riposte, di *Renzo Guidoboni*

**Approfondimenti**

**27** La parte migliore degli Italiani, di *Pier Luigi Bianchi Cagliesi*

**Giovani in cammino**

**28** Continuano i mensili incontri di formazione alla luce anche  
dei messaggi della Regina dell'Amore, di *Martino Zaltron*

**Fatti & Notizie**

**29** La sagra di San Martino, di *Gennaro Borracino*

**29** Gerta ci ha lasciato, di *Enzo Martino*

**30** Giovani tedeschi al ritiro di fine anno, di *Fabio Zattera*



*Messaggio  
dell'1 febbraio 1998*

*Glorifichiamo il Padre.*

*Figli miei,*

*desidero che la vostra gioia*

*sia grande quanto la vostra fede.*

*Vi chiedo di aiutarmi*

*affinché tutti i miei figli si consacrino*

*al mio Cuore Immacolato.*

*La potenza di questa consacrazione*

*abbracci tutti i popoli, tutte le nazioni.*

*Figli cari, pregate affinché si realizzi*

*questo mio desiderio,*

*che è desiderio di Dio,*

*che vuole liberare il mondo*

*da ogni schiavitù di peccato*

*perché tutti siano nella gioia.*

*Grazie per il vostro amore.*

*Vi benedico tutti, benedico i vostri cari.*

*(Commento al messaggio a pag. 4)*





8 dicembre 2016

«...Perché tutti siano nella gioia»

di Mirco Agerde

«Figli miei, desidero che la vostra gioia sia grande quanto la vostra fede».

La Regina dell'Amore, con queste parole, pone una netta correlazione tra la gioia e la fede facendo comprendere in maniera alquanto palese che la fede genera gioia e, quindi, più grande è la fede, più profonda diventa la gioia. Un chiarimento, tuttavia, è necessario: la Vergine non parla di felicità ma di gioia; a Lourdes, infatti, l'Immacolata fu molto chiara con Bernardette: «Non sono venuta a prometterti la felicità in questo mondo, ma nell'altro». Ebbene, la felicità come noi la intendiamo non è trovabile nella nostra condizione terrena, ma la gioia, intesa come un anticipo della felicità, quella sì è possibile già su questa terra.

Ma che cos'è la gioia? Una semplice assenza di preoccupazioni o di doveri da compiere? No, essa è armonia con Dio che genera armonia con sé stessi e quindi con gli altri e con l'ambiente circostante; quando non siamo in armonia con la volontà di Dio, non troviamo nemmeno l'armonia con noi stessi e tanto meno con gli altri; viceversa, se non siamo in armonia con noi stessi, significa che non lo siamo nemmeno con il Signore. Per questo la Madonna afferma che la grandezza della nostra fede, genera grandezza di gioia! Che cos'è infatti, a sua volta, la fede se non ricerca appassionata di Dio e della sua volontà? Pertanto, più cresce questa ricerca, più aumenta l'armonia in se stessi anche perché la fede fa conoscere all'uomo da dove egli viene e dove è diretto e, quindi, che la

sua esistenza, lunga o breve che sia, è una missione per sé e per essere strumento di salvezza anche per gli altri. Lo stesso Sant'Agostino ha dichiarato: «Tu ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te, o Dio (cfr *ConfI, I, I*)». Queste parole sono state scritte da una persona che aveva sperimentato la vita senza Dio; il mondo gli aveva concesso tutto ma lui non trovava la gioia e la verità fino al giorno della sua conversione quando ha perso tutto ciò che il mondo gli offriva ma, finalmente, aveva trovato la gioia e l'armonia provenienti dalla Verità che è la stessa Persona di Cristo Gesù. «Vi chiedo di aiutarmi affinché tutti i miei figli si consacrino al mio Cuore Immacolato. La potenza di questa consacrazione abbracci tutti i popoli, tutte le nazioni». Apparentemente questa seconda affermazione della Regina dell'Amore, non trova linearità con quanto appena affermato ma, in realtà, non è così: qual è, infatti, il maggior ostacolo alla gioia dell'uomo intesa, come ripetiamo, quale armonia con Dio, con se stessi e con gli altri? Senza dubbio il peccato il quale è un "No" più o meno forte e consapevole, alla volontà del Signore; e che cosa significa consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria se non diventare proprietà di Colei che non è stata minimamente sfiorata dal peccato e che ha vissuto perfettamente, per grazia speciale, e fin dall'origine una totale rinuncia a Satana e alle sue opere? Pertanto, la consacrazione al Cuore di Maria significa essenzialmente

lotta al peccato che è in noi e intorno a noi; una lotta in cui non siamo lasciati soli, al contrario, siamo sostenuti proprio dalla potente intercessione della Vergine che in nessun caso si lascia vincere in generosità lasciando soli i suoi figli che si dimostrino concretamente desiderosi di combattere contro il male in tutte le sue forme, da quello personale a quello comunitario e sociale!  
«Miei cari, ciò che vi ho insegnato è fondamentale per voi e per quanti vivono la mia opera d'amore e ancora il mio insegnamento potrà continuare se in voi c'è sete di virtù e impegno di ricercarla e attuarla. Nulla si tolga alla maestà della virtù (...) Ogni

*altra maniera di fare il bene e di operare il bene gronda lacrime e sangue».*

A maggior ragione, allora, comprendiamo l'affermazione seguente della Madonna che risulta come ulteriore avallo di quanto appena esposto: «*Figli cari, pregate affinché si realizzi questo mio desiderio che è desiderio di Dio che vuole liberare il mondo da ogni schiavitù di peccato perché tutti siano nella gioia».*

Queste, dunque, sono le indicazioni che la Regina dell'Amore continua a rinnovarci: preghiera affinché si realizzi il suo grande desiderio che tutti si consacrino al suo Cuore Immacolato; lotta e sacrificio per vincere in noi prima di tutto,

ogni schiavitù di peccato ricercando sempre nella nostra vita la maestà della virtù; testimonianza e apostolato affinché tutte le nazioni e tutti i popoli accettino, anche attraverso la Consacrazione citata, di accogliere Maria per conoscerla, amarla e servirla poiché solo attraverso di Lei, Gesù potrà sempre più tornare ad essere conosciuto, amato e servito per poi essere contemplato per l'eternità. Accogliamo ogni giorno, allora, questi inviti della Regina dell'Amore: in fondo ne va della nostra gioia terrena e della nostra felicità eterna!  
«*Grazie per il vostro amore. Vi benedico tutti, benedico i vostri cari».*

## 25 marzo 2017 Annunciazione del Signore

32° Anniversario della Prima Apparizione della Regina dell'Amore a Renato Baron avvenuta nella chiesetta di San Martino

### Programma

**Dal 22 al 25 marzo:**

**Preparazione con Triduo di Adorazione continuata al Cenacolo**

**Mercoledì 22 e giovedì 23 marzo:**

**Ore 20.30 - Incontro di preghiera**

**Venerdì 24 marzo:**

**Ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo**

**Sabato 25 marzo:**

**Ore 11 - Santa Messa al grande tendone del Cenacolo**

**Ore 15 e ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo**





di Renzo Guidoboni

### Lo Spirito di Assisi

Per il nuovo anno appena iniziato, vuole essere bene augurante ricordare un evento, accaduto il 20 settembre scorso, che ha visto la presenza dei leader religiosi di tutto il mondo pregare, con spirito comunitario, insieme a Papa Francesco, ad Assisi, perché cessino tutte le guerre. Trent'anni fa, il 27 ottobre 1986, Giovanni Paolo II convocò uomini di religioni diverse, nella città di San Francesco, allo scopo di **pregare, fianco a fianco, per la pace**.

Wojtyła aveva felicemente intuito che le religioni possono esercitare un ruolo di pace.

“Il dialogo tra le religioni, tra credenti e non credenti, tra le culture può molto di più di quel che si pensi”. Così si espresse il Presidente Sergio Mattarella, a settembre, alla cerimonia di apertura dell'incontro interreligioso di Assisi, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio, celebrato, concomitantemente, in una cinquantina di altri Paesi.

Ben 500 i partecipanti all'incontro: leader religiosi, personalità della politica e della cultura, uomini e donne che si spendono per fermare violenze e guerre.

“La pace ha bisogno della preghiera di tutti i credenti, perché la preghiera disarmava ed affratella”, disse, in quella occasione, il Patriarca ecumenico Bartolomeo I aggiungendo: “Lo spirito di Assisi è concreto, non è pura speculazione filosofica o ideologica, ma è **un modo di essere, un modo di incontrarsi**, nel rispetto dell'opinione di tutti”.

E Papa Francesco: “**Solo la pace è santa e non la guerra**. Il nostro compito è di immergerci nelle situazioni.

Non possiamo chiudere le orecchie al grido di dolore di questi nostri fratelli e sorelle che soffrono per la guerra”.

Concetti profondamente condivisi anche da altre personalità religiose: il rabbino Abraham Skar-ka, il musulmano Abbas Shuman, il buddista Gijun Sugitani.

In tutti gli interventi vi fu una chiara e precisa concordanza nel condannare il **commercio delle armi**, nell'individuare nel **dio denaro** una delle principali cause del proliferare delle guerre, nel deprecare energicamente l'**uso strumentale della religione** al fine di fomentare violenze e massacri, nel definire l'**indifferenza** “la grande malattia del nostro tempo, morbo che intacca il senso stesso della religiosità”.

Perciò Bergoglio raccomandò caldamente preghiera ed attenzione per quanti soffrono per le guerre, per le famiglie la cui vita è sconvolta, per i bambini che non hanno conosciuto nella vita altro che violenze, per gli anziani costretti ad abbandonare i luoghi ove hanno vissuto, per tutti coloro che sono costretti a scappare dalle loro terre. “**Non vogliamo che queste tragedie cadano nell'oblio**”.

Pur riconoscendo che in campo religioso esistono differenti tradizioni e consuetudini, nell'incontro fu ribadito che ciò non deve essere assolutamente motivo di conflitti. Lo spirito di Assisi tuttora dimostra che senza mescolare dottrine religiose di origine diversa, e senza relativismi si può pregare **gli uni accanto agli altri, e gli uni per gli altri**.

A tal proposito, Papa Giovanni Paolo II dichiarò che la pace è “un **cantiere aperto a tutti**, non solo agli specialisti, ai sapienti, agli strateghi”. E lanciò un appello: “**Continuiamo a diffondere il messaggio della pace e a vivere lo spirito di Assisi**”.

Quanto, poi, la pace tra gli uomini sia nel cuore della Regina dell'Amore è dimostrato dai vari richiami del tema nei Suoi messaggi.

“**Solo Dio è la vera pace**” fu la concisa e solenne affermazione del 27.8.1990. “**Pace, pace, in tutti i cuori, figli miei, pace!**” raccomandò con fermezza nell'ultimo giorno del 1990. Nella notte di Natale del 1993 pronunciò anche queste parole profetiche: “**Sarà pace nel mondo solo se gli uomini accoglieranno l'invito di Gesù**”.

## in ascolto

### Mendicante d'amore

*Miei cari, ogni uomo*

*è diventato fonte di turbamento,  
di timore e di domande.*

*Turbano le paure per una vita inutile,  
ma anche gli inviti*

*per una vita donata a Dio.*

*Miei discepoli,*

*come vorrei che il vostro “Eccomi!”*

*fosse quello*

*della Madre mia Santissima!*

*Oggi più di sempre Io cerco*

*anime disposte ad immolarsi con Me*

*sulla croce del dolore*

*e della riparazione;*

*più di sempre Io chiedo,*

*mendicante d'amore*

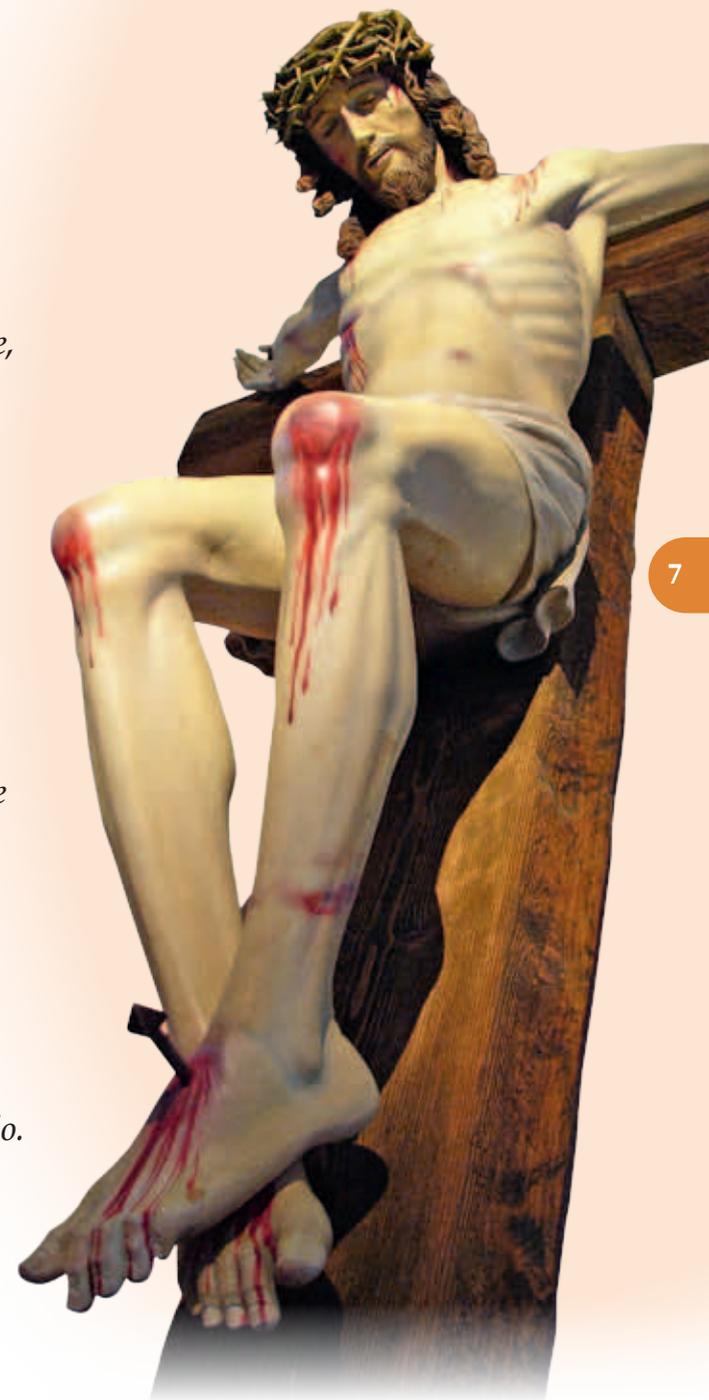
*per la mia umanità*

*che è nell'orlo del più grande pericolo.*

*Coraggio, miei discepoli,*

*trovate coraggio*

*ed Io vi benedirò in eterno.*



## MARIA CHIAMA

### Letture tematiche dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

## Presentazione di Gesù al Tempio

Messaggi di Maria nella Festività della Presentazione di Gesù al Tempio, giorno scelto anche per Consacrazioni alla Regina dell'Amore.

• Ecco l'inizio della vostra opera materiale e spirituale: io la benedico. Sia sempre pronto il vostro spirito, sia sempre puro il vostro cuore e avrete l'aiuto dello Spirito. Molte altre croci si avvicineranno a voi, non allontanatele, portatele con amore, io sarò sempre vicina a voi e a tutti coloro che non sono qui ma che verranno. (1/2/87)

Vigilia della Festività della Presentazione di Gesù al Tempio e vigilia dell'inizio dell'"Opera Mariana". Il 2/2/87 inizierà il "Movimento Mariano Regina dell'Amore" e l'"Associazione Opera dell'Amore".

• Figli miei cari, lo Spirito Santo ha operato in voi e vi ha chiamato attraverso la mia chiamata. Con il vostro "sì" il mio Cuore Immacolato vi accoglie per palpitare con il vostro cuore. Io risveglierò nei vostri cuori la grazia di amare che Dio vi ha donato, perché amiate con lo stesso amore di Dio. Vi farò centri di irradiazione del suo amore, poiché voi siete opera di Dio. Figli cari, offrite con me oggi l'inno di gloria al Signore che vi ha chiamato alla santificazione consacrandovi al mio Cuore Immacolato. (2/2/91)

In chiesetta a San Martino durante la consacrazione alla Madonna di 165 persone provenienti da Merano e Bolzano.

• Figli miei, esultate la vostra anima perché io sono con voi. Madre dei

suoi figli mi vuole il Padre sino alla consumazione del mondo. Consacratevi tutti al mio Cuore Immacolato ove racchiusi sono tesori ineffabili, doni dell'Altissimo. Quanti a me si affideranno, percorreranno la via della santità, diventeranno miei discepoli e mi aiuteranno a salvare il mondo. Grazie e benedizioni sopra di voi che mi onorate. (2/2/92)

In occasione della consacrazione alla Madonna di 170 persone provenienti dall'Alto Adige.

• Figli miei, siate gioiosi voi che siete nel mio cuore. Troppi uomini sono tristi ma non si avvicinano a me. Io rinnovo a voi, e per mezzo di voi, le mie promesse al mondo intero. Pace e prosperità prometto! Ma chiedo agli uomini tutti la conversione del cuore. Grazie per il vostro amore a Gesù. (2/2/93)

• Figli miei, oggi mi avete concesso di fare prigionieri del mio Cuore tanti vostri cuori. Il bene che mi offrite è accrescimento di misericordia per tutti gli uomini. Io farò nascere in voi un grande amore, l'amore che avvolgerà il mondo intero e condurrà tutti alla verità: questo è il mio piano di salvezza! Grazie, figli miei, per la vostra adesione alla mia chiamata. (2/2/94)

Durante la consacrazione a Maria.

• Figli miei, non c'è armonia più melodiosa per il Cuore di Dio, dei "sì" generosi pronunciati con amore sincero al mio Cuore di Mamma. Non c'è gioia più grande per il Cuore di Dio, di queste presentazioni di offerte generose che passano per le mie mani. Lo Spirito Santo, attraverso di me, si riversa sull'umanità intera. Figli miei, nel mio Cuore vengo generati a vita nuova le anime che saranno la nuova creazione per la nuova umanità. Grazie per la vostra donazione. (2/2/95)

• Figli miei cari, nel mio Cuore Immacolato e addolorato vi nascondo. Vi farò vivere ogni virtù ed ogni bontà nell'offerta di ogni momento in atto di amore per il trionfo dell'Opera d'Amore nella Chiesa e nel mondo, per la salvezza di tutte le anime. Stringendovi tutti a me vi dono il mio amore sconfinato. (2/2/96)

• Figli miei, ecco la fonte della gioia: l'amore, la donazione a Dio. Innamoratevi della purezza, delle cose pure e possederete il mondo, e con la forza che è in voi lo convertirte. Consacratevi al mio Cuore Immacolato e sarete Luce per il mondo. Rinnovate in questo giorno la vostra donazione. Figli cari, accettate il progetto di Dio che vi farà vivere la vostra santità per la sua gloria. Gioite per questa offerta di salvezza, accettatela! (2/2/97)

• Figli miei, l'Opera d'Amore ha iniziato il suo cammino benedetta da Dio, pensata e realizzata dal Cuore divino di Gesù, guidata dalla vostra Mamma Celeste con lo Spirito Santo. Ecco, figli miei, io sto camminando in mezzo a voi; le anime in grazia mi riconoscono, camminano con me e mi ascoltano. È la voce di Dio la mia

voce e quanto vi chiedo è volere del Padre, unico Padre di tutti gli uomini. Con i miei consacrati, con voi, io riunirò la mia Chiesa, rinnoverò ogni cuore affinché regni l'amore nel mondo. Figli miei, la vostra preghiera esprima il riconoscimento di Dio, autore e padrone della vita, e sia espressione dell'uomo verso il suo principio. (2/2/99)

• Figli miei, l'ora delle tenebre precede l'ora della Luce. Voi siete nella Luce, lasciatevi illuminare e sarete anche nella Verità. È una grazia straordinaria, un dono di Dio, la mia presenza in mezzo a voi. Mi siete tanto pre-

ziosi, figli miei. Vi ringrazio perché mi aiutate a portare nel mondo l'amore di Dio. Donatevi, e di voi mi servirò perché la Chiesa possa purificarsi e rinnovarsi nel periodo della grande prova. Vivete intensamente questo anno di grazia per la vostra santificazione. (2/2/00)

• Figli miei, il mio amore per voi è un segreto di santificazione; conformatevi all'immagine di Gesù e seguite fedelmente le sue orme. Si riempia la vostra anima di immensa fiducia: Io vi condurrò verso la salvezza. Figli cari, ogni mio appello accorato, amoroso, urgente, aspetta risposta genero-



Il 2 febbraio 1987 ha visto la nascita del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" e dell'Associazione "Opera dell'Amore"

sa da parte di tutti i miei figli, per la più divina consolazione del Cuore di Gesù. Voi che mi amate portatemi in ogni nazione, e la famiglia dei figli di Dio si farà grande. (2/2/01)

• Figli miei, sia robusta la vostra fede perché rimarrà alla Chiesa quando voi lascerete questa terra; tanta fede perché io possa fare appello alla vostra generosità di anime fedeli. Oggi più di sempre io grido forte per farmi ascoltare da tutti gli uomini; è il grido del Cuore della Madre per dire a tutti: siate consapevoli della vita e della convivenza umana, dimostrate a tutti quanto avete ricevuto da Dio! Accogliete voi, figli miei, questo grido perché con quanti lo accoglieranno Gesù ricostruirà la sua Chiesa per salvare ogni anima. (2/2/02)

• Figli miei, mantenete forte la fede e la speranza promettendovi di mantenere vivo nel vostro cuore il desiderio di ritrovarvi ancora insieme numerosi, rifugiandovi nel cuore della Chiesa nei momenti di smarrimento. Io sono la Madre della Chiesa e Madre vostra; tutto il mondo con i suoi dolori e le sue angosce è racchiuso nel mio Cuore di Madre. Figli miei, le vostre preghiere, i vostri sacrifici arricchiscono il mondo di bene e di grazia! Tutto ora è in pericolo, il mondo intero è in pericolo! Per questo invito tutti gli uomini a rifugiarsi in me, perché, con la grande schiera dei figli di Dio, io possa chiedere a Lui, a nome di tutti, misericordia, perdono e pace. Ora più che mai c'è bisogno della vostra consapevolezza cristiana! (2/2/03)



## Ascoltare e comprendere la Parola di Dio per superare i dubbi sulla fede

a cura di Mirco Agerde

**L**a conclusione del Giubileo (20 novembre 2016) non ha messo fine alle riflessioni di papa Francesco sulle opere di misericordia. Nella prima udienza generale dopo la chiusura della Porta Santa di San Pietro - **mercoledì 23 novembre 2016** - il Pontefice ha approfondito ulteriormente due opere di misericordia spirituale: *consigliare i dubbiosi e insegnare agli ignoranti*. Da sempre, la Chiesa sente "l'esigenza di impegnarsi nell'ambito dell'istruzione perché la sua missione di evangelizzazione comporta l'impegno di restituire dignità ai più poveri", ha aggiunto il Papa, ricordando che la prima vera scuola è stata fondata a Roma, nel II secolo, da San Giustino, "perché i cristiani conoscessero meglio la sacra Scrittura". È merito, invece, di San Giuseppe Calasanzio, l'apertura

delle "prime scuole popolari gratuite d'Europa". Bergoglio ha quindi citato l'esempio di Don Bosco che fondò oratori e scuole per i "ragazzi di strada", formandoli al lavoro. Sono sorte, così, "molte e diverse scuole professionali", che, oltre ad insegnare un mestiere, "educavano ai valori umani e cristiani". In merito all'altra opera di misericordia spirituale oggi trattata, Francesco ha spiegato che "esprimere misericordia verso i dubbiosi equivale a lenire quel dolore e quella sofferenza che proviene dalla paura e dall'angoscia che sono conseguenze del dubbio". Un aspetto particolarmente delicato è rappresentato dai "dubbi sulla fede", i quali, "in senso positivo, sono un segno che vogliamo conoscere meglio e più a fondo Dio, Gesù, e il mistero del suo amore verso di noi". I dubbi, quindi, "fanno crescere" ma è "necessario" che ven-

gano "superati" e, per farlo, ha raccomandato Francesco, bisogna "ascoltare la Parola di Dio, e comprendere quanto ci insegna", in primo luogo attraverso "la catechesi, con la quale l'annuncio della fede viene a incontrarci nel concreto della vita personale e comunitaria".

\*\*\*

*Seppellire i morti*, un'opera di misericordia "tristemente attuale" considerando le zone del mondo "che vivono sotto il flagello della guerra, con bombardamenti che giorno e notte seminano paura e vittime innocenti". *Pregare per i vivi*, "che insieme con noi ogni giorno affrontano le prove della vita". L'ultima opera di misericordia spirituale e l'ultima corporale si intrecciano nella catechesi di Francesco dell'Udienza generale di **mercoledì 30 novembre 2016** che conclude il ciclo di riflessioni

del mercoledì sulla misericordia. "La misericordia deve continuare" raccomanda il Papa, che chiede quindi di "pregare per i vivi e per i defunti" affinché questo diventi "lo stile della nostra vita". Per farlo ci sono "modi diversi", spiega il Santo Padre. "Sono tutti validi e accetti a Dio se fatti con il cuore". E, con lo stesso vigore, invita a non dimenticare l'ultima opera di misericordia corporale: seppellire i morti. Una richiesta che può sembrare "strana", ma che invece "non è lontana dalla nostra esistenza quotidiana" in questo tempo di guerra e violenze. "Per i cristiani, la sepoltura è un atto di pietà, ma anche un atto di grande fede" aggiunge, perché "deponiamo nella tomba il corpo dei nostri cari, con la speranza della loro risurrezione". Pertanto tale rito, così "forte e sentito nel nostro popolo", è anzitutto "un segno di riconoscenza per la testimonianza che ci hanno lasciato e il bene che hanno fatto", oltre che "un ringraziamento al Signore per averceli donati e per il loro amore e la loro amicizia". "La Chiesa prega per i defunti in modo

particolare durante la Santa Messa", sottolinea il Papa, "un ricordo semplice, efficace, carico di significato, perché affida i nostri cari alla misericordia di Dio".

\*\*\*

È la *speranza cristiana* il tema della catechesi di **mercoledì 7 dicembre 2016** da papa Francesco. In occasione dell'udienza generale, il Santo Padre ha innanzitutto sottolineato quanto importante sia coltivare questa virtù teologale, in tempi che "appaiono oscuri, in cui a volte ci sentiamo smarriti davanti al male e alla violenza che ci circondano, davanti al dolore di tanti nostri fratelli". "Ci sentiamo smarriti e anche un po' scoraggiati, perché ci troviamo impotenti e ci sembra che questo buio non debba mai finire", ha aggiunto il Pontefice, puntualizzando: "L'ottimismo delude, la speranza mai, chiaro?". La solidità della speranza, ha detto, si fonda sul fatto che "Dio cammina accanto a noi, Dio non ci lascia soli e il Signore Gesù ha vinto il male e ci ha aperto la strada della vita". La vita è spesso un "de-

serto", in cui "è difficile camminarci dentro, ma se ci affidiamo a Dio può diventare bella e larga come un'autostrada". E se incontriamo un bambino, "ci viene da dentro il sorriso, la semplicità, perché ci troviamo davanti alla speranza": del resto "Dio che si è fatto Bambino per noi e ci farà sorridere, ci darà tutto". "La vera storia non è quella fatta dai potenti, bensì quella fatta da Dio insieme con i suoi piccoli" e ai "semplici: Zaccaria ed Elisabetta, anziani e segnati dalla sterilità, Maria, giovane ragazza vergine promessa sposa a Giuseppe, i pastori, che erano disprezzati e non contavano nulla". Sono proprio questi "semplici" che "trasformano il deserto dell'esilio, della solitudine disperata, della sofferenza, in una strada piana su cui camminare per andare incontro alla gloria del Signore", ha poi concluso il Papa, ricordando: "Qualunque sia il deserto delle nostre vite, ognuno sa in quale deserto cammina, diventerà un giardino fiorito. La speranza non delude!".



**RADIO KOLBE SAT**  
La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

|                             |           |    |
|-----------------------------|-----------|----|
| Schio e Alto Vicentino      | 94.100    | FM |
| Lonigo e Basso Vicentino    | 92.350    | FM |
| Asiago e Altopiano 7 Comuni | 93.500    | FM |
| Vicenza, Padova e Verona    | 1553-1556 | AM |
| Vallata dell'Agno           | 92.400    | FM |

Radio Kolbe può essere ascoltata anche tramite

### Digitale Terrestre

in Veneto - Emilia Romagna - Friuli Venezia Giulia  
Lombardia - Piemonte - Trentino Alto Adige - Marche

CANALE 28-UHF risintonizzando  
il proprio decoder digitale o il televisore  
sul Canale "Radio Kolbe Schio"

in tutto il mondo sul sito internet

[www.radiokolbe.net](http://www.radiokolbe.net)

in audio e video

Tel. e fax: 0445.526815  
Tel.: 0445.505035  
E-mail: [info@radiokolbe.net](mailto:info@radiokolbe.net)  
Cod. Fisc.: 02156900249

Radio Kolbe può essere ascoltata  
in tutto il mondo anche tramite  
Smartphone

Scarica gratuitamente  
le applicazioni dedicate



Radio Kolbe  
non vive di pubblicità  
ma di offerte che giungono  
dagli ascoltatori.

## Gesù vuol nascere dentro di noi

*Intervento di Renato al termine della Via Crucis al Monte di Cristo del 27 dicembre 1996*

a cura di Valentina Ceron

**R**ingrazio coloro che hanno condotto questa sera la Via Crucis, molte grazie perché è stato un gran sacrificio, doppio, in quanto alla preghiera, alla fatica, si è unito anche il freddo che stiamo sentendo. È un sacrificio che la Madonna naturalmente accetta e lo trasforma in tante grazie, perché i sacrifici valgono molto.

Non tutti gli uomini oggi credono in Dio, dicono che Dio non c'è perché non lo vedono, e allora noi dobbiamo rispondere che il freddo c'è anche se non lo si vede, ma lo si sente. E anche Dio si sente, ci trasmette la sua parola, il suo amore ed è presente continuamente, anche se non lo vediamo, ed anche la Madonna noi la sentiamo continuamente e ci attira Lei in questo luogo tutte le

settimane perché questo è un luogo di grazia dove vengono veramente ascoltate le nostre preghiere.

Ecco, noi siamo reduci da questo Natale '96 e ci stiamo introducendo verso un anno nuovo, il 1997, e anche la sera dell'ultimo dell'anno saremo qui, con una Via Crucis prima della mezzanotte per aspettare l'anno nuovo. Saremo qui in preghiera perché chi aspetta l'anno nuovo in preghiera, pregherà tutto l'anno.

Quindi saremo presenti qui tutto l'anno e vogliamo accogliere questo anno nuovo proprio come ci insegna Gesù, in ginocchio, in preghiera senza tanti pericoli, senza tante ubriachezze, ma nella sicurezza della preghiera e insieme a Dio, che è il nostro amore. E domani abbiamo una grande ricorrenza per noi al Cenacolo, dove quel Gesù Bambino ha pianto la prima volta il 28 dicembre 1987 e altre due

volte successivamente (Nota: *Gesù piangerà ancora, poi, per un totale di 5 volte*). Domani la Chiesa festeggia, ricorda i Santi Innocenti martiri uccisi da Erode, ma quanti martiri oggi, quanti milioni di innocenti che non possono difendersi e tutti i giorni vengono uccisi dai medici, dalle mamme e dai papà negli ospedali! Milioni e milioni! Ecco le lacrime di Gesù che noi dobbiamo ricordare domani sera. Ci sarà una grande preghiera, tutti insieme al Cenacolo, per fare compagnia a Gesù, per dirgli di aver capito ciò che vuol dirci con quelle sue lacrime per questa umanità arida che non capisce nulla e vuole soltanto la morte. Ecco che anche domani per noi è una giornata importante nella quale vogliamo ricordare questo fatto che nessuno ha mai contestato. Pensate, mentre le apparizioni della Madonna sono state contestate in tutti i luoghi, per questo fatto di Schio del Bam-

bino che ha pianto, visto da centinaia, migliaia di persone, mai nessuno ha protestato, e quelli che l'hanno visto hanno pianto. È stato un evento grandioso: da un pezzo di gesso qualsiasi, ma benedetto perché rappresenta Gesù, sono cadute molte lacrime fino a bagnarne non solo le gote ma pure la schiena ed il cuscino sul quale era appoggiato.

Molti di voi hanno trascorso la serata del Natale alla grotta del presepe del Cenacolo, come tutti gli anni, in attesa di quello che la Madonna voleva dirci, ed anche quest'anno puntualmente è venuta e ha parlato ancora più forte degli altri anni. Sono parole grandi, teologiche, e cerchiamo di capirle un attimo, anche se è freddo e vorremmo andare a casa al caldo, ma anche il caldo non si può gustare se prima non c'è stato il freddo.

Maria dice:

**«Cantiamo gloria al Padre. Figli miei, ecco, Dio nasce in mezzo a voi. AccoglieteLo! Lui viene a riscattare la solitudine degli uomini con il suo amore divino. Gesù viene dato a voi per voi. Sono io che vi predispongo perché lo Spirito Santo e la potenza dell'Altissimo Lo faccia nascere in voi attraverso la grazia che genera Gesù dentro di voi. Figli cari, non modificate nulla di questo evento ma cercate di modificare voi stessi, la vostra vita. Non si congiuri più contro di Lui, ma umilmente si pieghi ogni ginocchio perché è Lui il Re della gloria. Sia vostro Gesù, siate tutti suoi e godrete della Beatitudine eterna. Vi stringo tutti a me benedicendovi».** Questo Gesù di cui la Ma-

donna parla è il suo Bambino, il nostro Gesù che è venuto a riscattare con la sua nascita e con la sua morte i nostri peccati, ma anche riscattare, dice la Madonna, la nostra solitudine. Oggi sono venuti da me due fratelli che volevano uccidersi, che avevano questa smania dentro di loro, la voglia di uccidersi. Bisogna frenarli, bisogna fermarli questi giovani, perché sono vuoti dentro, sono nella solitudine e il mondo soffre e offre questa solitudine alla gioventù di oggi, a questa umanità. E Gesù è venuto a riscattare la solitudine degli uomini "con il suo amore", e la Madonna vuole che nasca ora dentro di noi, non più nella capanna di Betlemme. Gesù vuole entrare nei nostri cuori e istituisce l'Eucaristia e noi, nella Santa Messa di ogni giorno, abbiamo così la possibilità di riceverLo concretamente.

Maria dice: **«Figli cari, non modificate nulla di questo evento ma cercate di modificare voi stessi, la vostra vita».** Quante modifiche il mondo sta facendo fratelli, nel Vangelo, nei costumi, nelle abitudini della Chiesa, nel comportamento dei cristiani. Quante modifiche vogliamo! Ora sembra non occorra più confessarsi, ci si comunica una volta all'anno, il presepe non si fa più, solo l'albero di Natale.... Non modificate le parole di Cristo, il

Vangelo di Dio, dice la Madonna, siete voi che dovete adattare alle parole di Cristo. E poi ancora dice: **«Non si congiuri più contro di Lui, si pieghi ogni ginocchio perché è Lui il Re della gloria».** Gesù è il Re della gloria, Gesù Bambino è il Re della gloria e davanti a Lui si pieghi ogni ginocchio in terra, sotto terra e nei cieli. Non dobbiamo congiurare più contro di Lui bestemmiano, dicendo falsità perché non vogliamo credere, e non vogliamo che neanche gli altri credano. Oggi il mondo cerca accoliti, cerca fratelli, perché ci sentiamo sicuri quando siamo in tanti, ed essendo in tanti pensiamo di essere nel giusto. Così fanno i pagani per sentirsi più forti e poter andare con più coraggio contro Cristo e modificare tutto quello che è stato insegnato finora. Dobbiamo piegare le nostre ginocchia e, invece, dire: "Signore mio e Dio mio!".



2 dicembre 1985  
Renato rilegge  
uno dei primi messaggi  
della Regina dell'Amore



## Giornata spiritualmente viva e gioiosa la solennità dell'Immacolata

580 nuovi Consacrati a Maria

di Mirco Agerde

«Figli miei, in questo grande giorno voi vivete fra cielo e terra. (...) Con le schiere dei miei consacrati io salverò il mondo dal flagello prodotto dall'ateismo e dalla superbia umana. Figli miei, se voi vorrete sarà eterna la beatitudine di questo giorno. Rimanete con me. Grazie e benedizioni a tutti». (MM 8.12.1992)

**A**ncora tanta gioia per il Movimento mariano Regina dell'Amore lo scorso **8 dicembre 2016**. Gioia innanzitutto per i **580** fedeli consacranti - numero molto vicino al record di 600 circa

di due anni fa - che, dopo le consuete settimane di preparazione, sono giunti nei luoghi di San Martino; gioia per la bellissima giornata più primaverile che da inizio inverno e che ha aiutato non poco lo svolgimento della giornata e l'intera macchina organizzativa; gioia, infine, perché la solennità dell'Immacolata Concezione continua a rimanere una delle più belle feste a cui i devoti di Maria sono particolarmente legati. Così fin dalla prima mattinata sono giunti i neo consacranti accompagnati da parenti ed amici, molti dei

Regina dell'Amore 280 - gennaio-febbraio 2017

quali giungevano a San Martino per la prima volta. Ciascun consacrando, dopo le consuete operazioni di registrazione, era riconoscibile da una spilletta che rappresentava la "Regina dell'Amore" e dalla "classica" fascia azzurra con il monogramma mariano

Don Alessandro



che molti - giovani compresi - sembravano indossare quasi con un "sano orgoglio". Poco dopo le 10, tutti i 580 consacranti, processionalmente, sono scesi dal Cenacolo al grande tendone sottostante dove, alle 10.30, è iniziata la Santa Messa solenne officiata da don Alessandro Burati, parroco emerito della parrocchia di Santa Croce in Schio ed assistita da un Diacono permanente proveniente col suo gruppo,



Il tendone gremito di fedeli



dalla Diocesi di Macerata. Immane, durante l'omelia, una giusta riflessione rivolta ai consacranti sulla vera devozione a Maria, che consiste soprattutto nel vincere il peccato come ci insegna l'Immacolata e, nella preghiera dei fedeli, un doveroso ricordo per Renato che era sempre presente a queste cerimonie anche durante le ultime fasi della sua malattia. Al termine della Santa Messa la breve ma intensa cerimonia di consacrazione svoltasi secondo lo schema che si è sempre usato fin dai tempi di Renato: invocazione cantata allo Spirito Santo, alcuni istanti di silenzio, lettura della formula, alcune preghiere e la benedizione finale delle medaglie-ricordo e di tutti i neo consacrati alla Regina dell'Amore.

Emozione e gioia si sono così mescolate insieme in tutti i presenti, sentimenti ben evidenti agli organizzatori durante le firme di ciascun neo consacrato e la consegna della succitata medaglietta all'uscita dal tendone al termine di tutta la cerimonia.

Dopo la pausa per il pranzo, alle 15, è partita la Via Crucis al Monte di Cristo. Particolarmente bello vedere persone neo consacrate, soprattutto giovani, che, a turno, portavano in processione, lungo il tragitto che porta al Monte di Cristo, la statua della "Regina dell'Amore", e, degno di nota, osservare le migliaia di persone giunte nel frattempo, oltre le moltissime già presenti dal mattino (15 pullman e auto in ogni dove), per la pia pratica: basti pensare che gli ultimi partecipanti all'evento sono partiti dal piazzale antistante la prima Stazione, mentre i cronisti, alla testa della processione, erano già giunti alla quinta Stazione.

Altro momento molto sentito è stata la pausa di silenzio che, dalla morte di Renato in avanti, si propone ai presenti per ricordare - durante le preghiere finali della Via Crucis - il momento in cui Ella appariva in giornate solenni come quella dell'Im-



macolata. Alcune esortazioni a perseverare nel cammino iniziato con Maria e a mettere in pratica ciò che la Regina dell'Amore chiedeva nel messaggio del 6 maggio 1995, hanno concluso nel migliore dei modi la giornata spiritualmente viva, gioiosa e intensa della solennità dell'Immacolata Concezione 2016. Una volta ancora la Vergine ha abbondantemente ripagato gli organizzatori della festa e li ha incoraggiati a darsi da fare fin da subito in vista della prossima consacrazione prevista per il 4 giugno 2017, domenica di Pentecoste.





FORMAZIONE (3)

## Gocce di Vita

Commissione per la Formazione. Resp. Lorenzo Gattolin

### Introduzione:

Un uomo e una donna che si sposano formano una famiglia, essa costituisce l'espressione più intensa e unitiva possibile tra esseri umani. Vediamone gli aspetti caratteristici, e a seguire quello che la Chiesa afferma su altri esseri viventi creati da Dio prima dell'uomo e della donna.

Dal testo: «*Alle Sorgenti del Cristianesimo*»

### IL MATRIMONIO SECONDO IL VANGELO

«Una famiglia unita è un grande dono di Dio. È triste incontrare famiglie separate, con figli a volte contesi e altre volte trascurati o addirittura abbandonati. È bello invece vedere famiglie unite, sposi felicemente integrati e figli che possono contare su ambedue i genitori insieme. Certamente con le sole forze umane è molto difficile perseverare nell'amore e nell'unità per tutta la vita, mentre è possibile con l'aiuto di Dio, quell'aiuto che si ottiene con la grazia del sacramento del Matrimonio e la preghiera quotidiana, possibilmente fatta insieme. Il meraviglioso progetto di Dio sul matrimonio si può conoscere già dall'Antico Testamento, ma è stato rivelato in modo più chiaro e definitivo da Gesù Cristo. Possiamo riassumere in quattro punti il cosiddetto "Vangelo della famiglia".

1 - **Il primato dell'amore.** Se nell'insegnamento evangelico ogni relazione umana deve essere contrassegnata dall'amore, tanto più il rapporto matrimoniale. Dice Gesù ai suoi discepoli: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (Giovanni 13,34). È come una rivoluzione copernicana riguardo all'amore, poiché chi è chiamato ad amare come Gesù non dovrà cercare anzitutto il proprio bene, ma il bene della persona amata. Ora, questo richiede il sacrificio di uscire da sé per capire e accettare l'altro, e nello stesso tempo esige la capacità di donare l'attenzione, il tempo, le cose che uno ha, e infine la propria vita per la persona amata. Papa Benedetto XVI faceva notare che per attuare il passaggio dall'amore

naturale (eros), sempre un po' egocentrico, all'amore cristiano (agàpe), per sua natura oblativo, è necessario un lungo tirocinio di purificazione ed elevazione dei propri sentimenti (Lettera enciclica "Deus caritas est", nn. 2-18). (mess. 1)

2 - **L'intensità dell'unione e l'indissolubilità.** Interrogato sul tema del divorzio, Gesù richiama l'originario piano di Dio: "L'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne". Ne trae la conseguenza che come un corpo non si può dividere, così nemmeno si potrà separare quella coppia che si è unita davanti a Dio e agli uomini: "L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto". (Matteo 19,3-6)

3 - **La fedeltà.** Nel discorso della montagna Gesù chiede di combattere l'adulterio, ma anche di prevenirlo, evitando desideri ed affetti disordinati. Egli indica a tutti l'ideale della purezza del cuore e di un rapporto fedele. (Matteo 5,8.27-28.31-32) (mess. 2)

4 - **Il Matrimonio è sacramento.** Questo concetto è solo adombrato nei Vangeli, in quei brani in cui Gesù presenta sé stesso come "sposo" (Marco 2,19-20) o è presentato così dal Battista (Giovanni 3,29). Anche nei brani delle "nozze di Cana" (Giovanni 2,1-11), della parabola del "banchetto di nozze" (Matteo 22,1-14) e in quella delle "dieci vergini" (Matteo 25,1-13) si può intravedere il **Mistero di Cristo-Sposo** e della sua unione sponsale con il Popolo che si è scelto. Il suo amore fedele verso il **Popolo-Sposa** diviene esempio e norma per gli sposi cristiani. Il concetto di sacramento è più apertamente sviluppato da San Paolo nella lettera agli Efesini (5,21-33). Qui l'amore degli sposi è presentato come un segno dell'amore grande di Dio che in Cristo si riversa sulla Chiesa e su tutta l'umanità. **Questo carattere sacramentale conferisce una dignità unica al Matrimonio cristiano ed affida una grande responsabilità agli sposi, chiamati a rivelare un aspetto così importante del Mistero di Dio, quale è quello del suo purissimo ed infinito amore.** (Sul "sacramento del Matrimonio" vedi CCC nn. 1601-1666; Compendio nn. 337-350.) (mess. 3)

Dal testo: «*Alle Sorgenti del Cristianesimo*»

### GLI ANGELI

«Essi appaiono più volte nel corso della storia quali messaggeri di Dio ed esecutori dei suoi comandi (Salmo 102/103,20), sono puri spiriti, dunque esseri personali, intelligenti e liberi, ma incorporei e a noi invisibili, eccetto in quelle occasioni in cui il Signore concede loro di mostrarsi agli uomini. Essendo molte ed inconfutabili le testimonianze bibliche su di essi, la Chiesa ha dichiarato che la loro esistenza è verità di fede, dunque necessaria da credere per i cristiani. Così li definisce il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica al n. 60: "Gli angeli sono creature puramente spirituali, incorporee, invisibili e immortali, esseri personali dotati di intelligenza e di volontà. Essi contemplanò incessantemente Dio faccia a faccia, Lo glorificano, Lo servono e sono i suoi messaggeri nel compimento della missione di salvezza per tutti gli uomini". Quella degli angeli è percepita come presenza benefica da parte dei credenti, poiché essi quasi sempre portano annunci lieti da parte di Dio, oppure portano un suo aiuto nei momenti difficili. Inoltre la fede della Chiesa ci assicura che ogni persona è accompagnata per tutta la sua vita da un "angelo custode" (Esodo 23,20-22; Matteo 18,10). Riguardo a questa presenza San Basilio Magno disse: "Ogni fedele ha al proprio fianco un angelo come protettore e pastore per condurlo alla vita" (Contro Eunomio 3,1). È bene invocarlo con le parole della preghiera: "Illumina, custodisci, reggi, governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste". (Vedi CCC nn. 328-336; Compendio nn. 59-61) - (mess. 4)

### IL TENTATORE

Su questo essere sinistro esistono molti riferimenti nella Bibbia, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. Il termine "demonio" viene dal greco "dàimon", che significa "nume", che può essere distributore di sorte buona o cattiva. L'altro nome è "diavolo", che traduce il greco "diàbolos" e l'ebraico "satàn": significa "accusatore" oppure "calunniatore", o ancora "separatore". Il libro della Sapienza dice che "Dio creò l'uomo per l'immortalità e lo fece a immagine della propria natura. Ma la morte entrò nel mondo per l'invidia del diavolo e ne fanno l'esperienza coloro che gli appartengono" (Sapienza 2,23-24). Dunque il demonio era preesistente all'uomo e fin dal principio per odio contro Dio lo tentò al male. Varie testimonianze del Nuovo Testamento parlano dei demòni come di angeli ribelli e decaduti, perciò relegati "negli abissi tenebrosi". (2 Pietro 2,4; Giuda 6) L'Apocalisse parla di un drago e dei suoi angeli che lottavano contro Dio e contro la Donna, ma Michele e gli angeli fedeli li sconfissero, cacciandoli dal cielo. (Apocalisse 12,7-12) Dall'intera Bibbia appare che

Adamo ed Eva con il loro peccato consegnarono un certo potere al demonio sulla terra, e costui lo ha mantenuto fino alla venuta del Salvatore. Ma da quel momento la sua sorte è segnata, poiché Gesù Cristo si rivela come "l'uomo più forte", che può vincerlo e scacciarlo. (Luca 11,21-22) Tuttavia egli continua a insidiare ogni persona umana in ogni generazione, poiché la lotta fra il bene e il male durerà sino alla fine del mondo. (Apocalisse 12,13-18) Infine, nel giorno in cui il "Figlio dell'uomo" verrà per instaurare il suo Regno, Satana e i suoi emissari, irrimediabilmente nemici di Dio, saranno rinchiusi per sempre nello "stagno di fuoco", cioè nella situazione di pena eterna dell'inferno. (Apocalisse 19,11-20,15)» (mess. 5)

### Accostamento di messaggi della Regina dell'Amore ai temi esposti

1 - ... **Siate nell'amore, figli miei, cercate l'amore vero e, a costo di sacrifici, amate tutti con tutto voi stessi. La vostra opera iniziata con Maria sia improntata tutta nell'amore. Si realizzerà ogni cosa se metterete tutto il vostro amore. Amate senza riserve ed io vi mostrerò continuamente il mio amore per voi...** (5/5/1988)

2 - ... **Gesù attende molti con voi, attirati dal vostro amore e dal vostro umile esempio. Io vengo a portarvi l'amore. Portatelo voi in ogni famiglia, in tutte le famiglie. Fate che io possa unire, unire con il mio e vostro amore. Si arresti il devastante disordine coniugale, opera del maligno. Vi benedico, figli cari.** (6/3/1988)

3 - ... **Oggi più di sempre io grido forte per farmi ascoltare da tutti gli uomini; è il grido del cuore della Madre per dire a tutti: siate consapevoli della vita e della convivenza umana, dimostrate a tutti quanto avete ricevuto da Dio!** (2/2/2002)

4 - ... **La fede, soltanto la fede può dare agli uomini il vero senso della vita. Questa fede ha contraddistinto i Santi e li ha resi capaci delle più grandi virtù. A voi che pregate, schiere di Angeli vi attornieranno per non lasciarvi soli.** (16/10/1986)

5 - ... **Voi vi sacrificate per il bene degli uomini e del mondo perché avete trovato Dio. Troppi sono coloro che vorrebbero salvare il vostro mondo, ma non ne sono capaci, perché al posto di Dio hanno preferito Satana. Non abbandonate Dio, figli miei! Lavorate con Maria! ...** (8/5/1986)

\*\*\*

P.S. - I messaggi di Maria "Regina dell'Amore" sono raccolti e pubblicati con il consenso della Chiesa nel volumetto "Maria chiama". Per informazioni sui sussidi "Gocce di vita" inviare e-mail a: [goccedivita47@gmail.com](mailto:goccedivita47@gmail.com)



8 dicembre 2016

## Maria chiama

Relazione tenuta da Renato Dalla Costa al Convegno Internazionale del Movimento Mariano Regina dell'Amore (San Martino 23-24 Aprile 2016)

In uno dei suoi ultimi messaggi, la Regina dell'Amore, parlandoci del suo Piano di Salvezza, ci incoraggia a continuare nella strada della conversione sotto la sua guida: **«Figli miei, la grande missione mariana è con voi e con l'Opera dell'Amore in pieno svolgimento. Io vi sono vicina, vi guiderò verso il Paradiso: necessita, però, da parte vostra, una assidua opera di conversione, coinvolgendo tutta la Chiesa in uno straordinario**

**amore a Dio e in una carità fraterna purissima che rinoverà le anime».** (1/11/03) È un richiamo, questo, al messaggio del 16/4/00, nel quale diceva: **«Ciò che dovrà distinguervi, è l'amore a Dio, ai fratelli, alla mia Chiesa»**, e dal quale scaturiscono diverse **indicazioni operative** che la Regina dell'Amore ci propone per vivere questo Amore:

- **riguardo a Dio Padre**, ci invita a difendere e custodire

la vera Fede, mediante opere materiali e spirituali. Gesù, il 31/3/01, dice: **«Ci sia in voi la convinzione che, chi si impegna nella costruzione dell'ordine spirituale, non può disinteressarsi della costruzione dell'ordine temporale»**, e parla di **«santificazione del lavoro umano»**, specialmente della sua **«consapevole perfezione, così da mostrare al mondo come armonizzare il naturale con il soprannaturale»**.

L'attualità e urgenza di questa difesa della Fede è dovuta sia all'avanzata di altri "credo" (pensiamo all' *Islam*), che alla perdita del valore sacro della vita, e, di conseguenza, di ciò che solo origina la dignità dell'uomo. È quel grande dono, così poco rispettato, di cui tutti, però, dovremo render conto al Padre.

Una secolarizzazione strisciante e arrogante vuole relegare la spiritualità alla sfera sempre più strettamente privata della persona, e, per un malinteso senso democratico, sta togliendo valori e punti di riferimento finora accolti e condivisi per la loro scontata evidenza.

Dice Maria l'1/5/91: **«Il linguaggio del Vangelo sta per scomparire e avanza il grave pericolo: l'eliminazione del Cristianesimo e della Religione»**; e il 25/3/95: **«Il mondo sta perseguendo un progetto mostruoso: quello di sostituirsi a Dio Creatore»**;

- **riguardo ai fratelli**, ci chiede di far sorgere Gruppi di preghiera, di insegnare a pregare come preghiamo noi

(Santo Rosario, Via Crucis, Santa Messa quotidiana, adorazioni eucaristiche, veglie di preghiera...), di invitare tutti a consacrarsi al suo Cuore Immacolato, di aiutare i giovani, gli anziani, gli ammalati, di insegnare la via della Croce, di andare alla ricerca di chi è lontano... **«L'esigenza misericordiosa del Padre su di voi**, dice Maria il 26/9/90, **vi manda perché arrivate ad altri uomini, a tutti gli uomini»**. Il Cielo ci dice di "andare", ma dove andare? Verso di noi, prima di tutto! Noi per primi dobbiamo guardarci allo specchio, perché possiamo avere una visione distorta di noi stessi, magari sentirci a posto, arrivati. E su di noi il lavoro è più difficile, perché urta la nostra sensibilità, il nostro orgoglio, il desiderio di primeggiare, e **«l'opaca stanchezza delle cose di sempre»**, dice Gesù (27/11/93), **«è lì a tentare la vostra anima di pellegrini sedentari»**.

- **riguardo alla Chiesa**, dobbiamo essere la forza del rinnovamento nella Chiesa di Gesù, amare e difendere l'Eucaristia, il Papa, il Vangelo. **«Intensificate**, dice Maria il 14/3/92, **la vostra adesione al Santo Vangelo, sarete anche voi altrettanti vangeli viventi. Adoperatevi per far trovare agli uomini tutti la verità di Dio»**. E Papa Francesco, nell'Evangelii Gaudium, afferma che **«un chiaro segno di autenticità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del Popolo di Dio per il bene di tutti. E sarà tanto più ecclesiale**

**quanto più il carisma volgerà lo sguardo al cuore del Vangelo»**. E nell'Udienza Generale del 10/9/14, dice: **«L'essenziale del Vangelo è la misericordia. Dio ha inviato suo Figlio, Dio si è fatto uomo per salvarci, cioè per darci la sua misericordia. Il cristiano necessariamente deve essere misericordioso, perché questo è il centro del Vangelo»**. E **«la misericordia**, dice Gesù il 26/11/95, **abbraccia tutto l'uomo e le sue necessità, materiali e spirituali, e lo raggiunge nella sua concretezza esistenziale»**.

Concludendo, richiamo un dettato di Gesù del 6/1/96: **«Miei cari, Io vi ho inseriti nella più grande Opera che Dio vuole donare alla Chiesa. Mentre tutto sta crollando, la mia Opera deve crescere, deve consolidarsi. L'Opera è più che mai viva, non dubitate, è Opera di Dio! Siete voi che dovete crescere e fondervi in essa per farla brillare. L'Opera salverà la Chiesa. Ecco perché sarà grande, ecco perché**

**la vostra chiamata richiede il massimo coinvolgimento di tutto voi stessi»**.

Ma per fonderci in essa, dobbiamo prima fonderci tra noi, parlare un'unica lingua ed operare come Movimento, nella comunione e condivisione, dando ascolto alle parole di Maria del 31/1/87: **«Figli miei, vi ho chiamati in molti perché insieme riporterete gli uomini nella verità. Vi chiedo di rimanere uniti, di amarvi, di pregare, di aiutarvi reciprocamente»**.

C'è bisogno di volontà, di donazione, di uscire spesso dal nostro guscio, di comprendere e gioire per essere stati chiamati ad operare con il Cielo, perché, ci ha detto Gesù, il 4/1/92: **«Non c'è avventura con orizzonti più vasti e seducenti di quella che si è aperta dinanzi a voi; basterà solo che abbiate il coraggio di voler trovare quello che cercate»**.

(4 - Fine)



30 ottobre 2016



## Rinnovi di Consacrazione

23 e 30 ottobre 2016

30 ottobre 2016

di Mirco Agerde  
**«Figli miei, ricordatevi che appartenete alla mia schiera di consacrati, perciò vi esorto: rinnovatemi ogni giorno le vostre promesse vivendole».** (28.7.1993)

**N**elle domeniche 23 e 30 ottobre 2016, tutti i consacrati al Cuore Immacolato di Maria appartenenti alle Diocesi di Trento, Belluno, Venezia e Chioggia e le Regioni Friuli, Emilia Romagna e Liguria, sono stati chiamati a rinnovare la loro appartenenza a Maria presso i nostri luoghi di San Martino di Schio.

Le giornate sono risultate entrambe più che discrete dal punto di vista climatico e meteo in generale e tutto questo ha favorito ulteriormente lo svolgimento di tutto il programma previsto che si è svolto nel tendone grande

sotto al Cenacolo riempito dalle persone invitate per lettera e convenute nelle due domeniche succitate. Così alle 10.15 circa sono iniziate le operazioni di accoglienza delle persone che via via giungevano presso il grande tendone al Cenacolo e, alle 11, il medesimo appariva già quasi del tutto pieno in attesa della celebrazione della Santa Messa officiata rispettivamente da don Davide Disconzi e da don Vittorino Farina che, in entrambi i casi, hanno cercato di collegare la loro riflessione sul Vangelo della domenica, alla giornata e soprattutto allo spirito che deve animare chi si consacra e, quindi, rinnova la sua dedizione a Maria. Subito dopo la pausa pranzo, dalle 14.30 in avanti, alcuni interventi di esponenti del nostro Movimento - il Presidente, un esponente della Piccola Opera, uno del Movimento con Cristo per la vita e uno per il gruppo giovani - hanno descritto l'andamento delle varie attività volute da Maria e, soprattutto, hanno chiamato tutti a contribuire, secondo le possibilità, alla vita stessa del Movimento anche e special-

mente attraverso i gruppi di preghiera. Dalle 15.30 alle 16.30 un altro momento di preghiera attraverso il Santo Rosario recitato e animato dai canti della corale giovani, dinnanzi al SS. Sacramento solennemente esposto, ha fatto da ponte di collegamento per un'ultima riflessione e per l'atto di rinnovo di consacrazione a Maria Regina dell'Amore salito al Cielo da tantissime persone che, nell'arco di entrambe le domeniche, avevano riempito il tendone.

A conclusione delle medesime, per tutti coloro che lo desideravano, c'è stata la possibilità di poter compiere un atto di devozione e venerazione alla "croce profumata" del Cenacolo la cui urna era stata aperta proprio per l'occasione del rinnovo della consacrazione: un modo davvero perfetto per terminare una giornata di profonda spiritualità mariana vissuta da tutti i partecipanti.



## Scuola di Dottrina Sociale della Chiesa a Casa Nazareth

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

**N**el quadro delle attività culturali e formative a Casa Nazareth, è decollato quest'anno il primo corso annuale di Dottrina Sociale della Chiesa, diretto dal Prof. Stefano Fontana, referente dell'Osservatorio Van Thuân, in collaborazione con il Movimento Mariano Regina dell'Amore e il Tavolo Permanente per la Famiglia con la Regione Veneto. La Scuola è affidata all'intercessione di Maria Immacolata. Dopo la solenne proclamazione del Dogma da parte di Pio IX nel 1854, il corpo della Dottrina Sociale della Chiesa, strutturandosi sempre più organicamente, contrappone la Chiesa al naturalismo secondo il quale l'umanità avrebbe in sé una legge di progresso da realizzare con le proprie forze e senza Dio.

Il Corso annuale ha avuto inizio nel mese di Ottobre 2016 e terminerà nel mese di Maggio 2017 con due lezioni mensili svolte dal Prof. Stefano Fontana e con il coordinamento di Mirco Agerde, attraverso

due sessioni di sei lezioni ciascuna: la prima su: "Problemi di impostazione e metodo", la seconda su "Impegno politico alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa". Nonostante le prevedibili difficoltà iniziali, il corso va riscuotendo un crescente successo con l'assidua partecipazione di oltre 35 persone, sempre più motivate ed entusiaste.

La Dottrina Sociale della Chiesa, strutturatasi organicamente sotto il Pontificato di Leone XIII, attraverso l'Enciclica "Rerum Novarum", vuole offrire ai cattolici impegnati strumenti formativi e aggiornati per affrontare le sfide di una società che va progressivamente scristianizzandosi. La Dottrina Sociale della Chiesa è parte integrante e costitutiva del Magistero della Chiesa ed è finalizzata all'edificazione della Società Cristiana temporale, regolando e organizzando i rapporti tra gli uomini, le comunità e gli stati, attraverso principi e regole di comportamento. L'uomo come essere sociale trova nella Dottrina Sociale della

Chiesa un prezioso supporto per regolare questi rapporti: è un essere sociale, pertanto, la Dottrina Sociale della Chiesa regola i rapporti tra le persone alla luce delle verità immutabili.

Un fondamentale contributo quindi, per formare uomini e donne in grado di poter agire coerentemente con le proprie convinzioni, rispondendo efficacemente alla gravissima situazione presente, a cui ogni cristiano serio e non superficiale non può sottrarsi.

L'Osservatorio Internazionale Card. Van Thuân sulla Dottrina Sociale della Chiesa è diretto da Mons. Giampaolo Crepaldi, Vescovo di Trieste, che insieme al Prof. Fontana promuove e organizza seminari e corsi di formazione rivolti a laici che desiderano acquisire una adeguata formazione per testimoniare coerentemente la fedeltà al Vangelo e agli insegnamenti immutabili della Chiesa.

Visto il forte interesse e successo riscossi in questo primo corso, con ogni probabilità l'anno prossimo seguirà una seconda edizione dello stesso e già altre interessanti iniziative culturali sono in cantiere. In questo spirito Casa Nazareth, oltre alla tradizionale attività di ospitalità per i pellegrini, va integrando le sue funzionalità con appuntamenti culturali e formativi di alto livello. Non soltanto quindi conferenze periodiche e incontri culturali ma anche corsi e seminari di formazione permanenti e dall'estate 2017, anche i primi corsi di esercizi spirituali ignaziani.

## Gennaro Borracino dona una copia del proprio archivio fotografico all'Associazione Opera dell'Amore



di Oscar Grandotto

### Il ruolo della fotografia tra le fonti storiche

Quando parliamo di fonti della storia, intendiamo tutto ciò che permette di conoscere il passato, di ricostruire eventi accaduti in anni anche molto lontani. Fonte storica, dunque, è ogni traccia lasciata dall'uomo o dalla natura, che può essere analizzata ed interpretata dallo storico.

E' indubbio che tra le fonti più significative della storiografia umana, quello dell'uso delle espressioni iconografiche (grafiti, affreschi, dipinti e oggetti sui quali compaiono delle immagini) ha sempre rappresentato una delle modalità più utilizzate e maggiormente efficaci per ricostruire nel tempo gli accadimenti. Con il progresso della tecnologia, negli ultimi secoli del cammino dell'uomo, le fonti storiche iconografiche tradizionali si sono arricchite di suppor-

ti quali la fotografia ed il filmato, che consentono di immortalare per sempre e dare ai posteri una rappresentazione non solo verosimile, ma esatta e perfettamente coincidente di realtà e di volti. La fotografia, in particolare, ha consentito di conoscere, ad esempio, che volto avesse di preciso il beato Pio IX e S. Giovanni Bosco, grazie alle prime foto scattate nella seconda parte del secolo XIX.

### Il dono di copia dell'archivio fotografico

Arrivato quasi all'età di 84 anni, e prima che la vecchiaia ne limiti sensibilmente le attività instancabilmente svolte fino ad ora, Gennaro Borracino ringrazia di tutto cuore la Madonna per la possibilità offertagli nel documentare i fatti straordinari e le attività dell'Opera dell'Amore. Decide inoltre di donare copia dell'archivio fotografico riguardante i servizi effettuati a San Martino, sin dal primo incontro

con Renato Baron, dal 3 dicembre 1985 fino ad oggi, all'Associazione dell'Opera dell'Amore, nella persona del presidente Gino Marta. L'archivio è composto da una parte in digitale - dal 2005 ad oggi - e la parte precedente in negativo, digitalizzabile previa trasformazione in file. Le immagini sono state messe a disposizione dell'Opera da Gennaro, con autorizzazione all'utilizzo per qualsiasi pubblicazione, ma non a scopo di lucro. Nel caso però in cui pervenissero richieste di riproduzioni di foto da parte di privati ad uso personale, le richieste dovranno essere obbligatoriamente girate allo Studio Borracino che ne detiene l'esclusiva e che provvederà alle riproduzioni delle copie richieste, dietro compenso concordato e già definito nel listino riservato e in possesso dell'Opera Regina dell'Amore.

Dopo circa 30 anni di collaborazione come fotografo all'Associazione "Opera dell'Amore", Gennaro Borracino decide dunque di farle dono di copia dell'archivio fotografico: opera di fondamentale importanza, che testimonia attraverso decine di migliaia di scatti la storia del Movimento, delle apparizioni della Madonna a Renato Baron fin dall'origine, documentando organicamente tutti gli eventi più significativi vissuti a San Martino di Schio.

### Chi è Gennaro Borracino

Gennaro nasce a Pietrelcina il 15 gennaio 1933 e risiede a Vicenza, dove svolge l'attività di fotografo. Nel 1967 ottiene la licenza dalla Questura di Vicenza per svolgere l'attività di riprese fotografiche e successivamente dal Comune per l'apertura del negozio con l'esercizio di vendita al pubblico.

Nel 1973 inizia la collaborazione con il quotidiano "Il Giornale di Vicenza", come foto reporter per fatti di cronaca giornaliera - ovunque e a qualsiasi ora - per città e provincia; incarico svolto per ben 15 anni.

Riprende poi la collaborazione con il quotidiano "Vicenza Oggi", con la "Voce dei Berici" e vari giornali sportivi cittadini, per notizie relative alla nostra provincia. Per le notizie di carattere nazionale collabora anche con Il Corriere della Sera, Ansa, Associated Press e varie agenzie. Il 3 dicembre 1985, per ordine del direttore del Giornale di Vicenza Giuseppe Brugnoli, si reca a San Martino di Schio per un servizio sul veggente Renato Baron che viene pubblicato su "Il Giornale di Vicenza" il 3 dicembre 1985 con il titolo "Uno della nostra provincia, chiamato Renato Baron dice e afferma di parlare con la Madonna". Nei giorni successivi Gennaro riceve parecchie telefonate di persone che chiedono spiegazioni in merito a ciò a cui ha assistito e documentato a Schio e altre telefonate di persone autorevoli di Vicenza che suggeriscono di avere prudenza e di non frequentare quei luoghi presupponendo che si tratti di tutta una messa in scena.

La notizia non rimane solo nel vicentino ma in poco tempo arrivano a Schio anche altre riviste nazionali, tanto che verso i primi mesi dell'anno 1986 Gennaro riceve l'incarico dall'Agenzia Girella di Milano di fare un servizio per una rivista sulla vita del veggente Renato Baron. Il servizio dura circa mezza giornata con riprese riguardanti la sua vita familiare, i luoghi da lui frequentati nella contrada di San Martino, la chiesetta ove la Ma-

donna si era manifestata per la prima volta il 25 marzo del 1985. Entrati nella chiesetta, dopo qualche Ave Maria, Renato si blocca come pietrificato con lo sguardo rivolto alla statua della Madonna; non parla, non respira, mentre il fotografo resta intorrito e attonito, non avendo mai assistito ad un'esperienza simile. Si sente solo imbarazzato, ma per fortuna dopo qualche minuto Renato torna in sé e lo tranquillizza dicendo che la Madonna si era manifestata. Per Gennaro è avvenuto qualcosa di inspiegabile, non riesce a credere a quanto ha assistito personalmente tanto che non dorme tutta la notte seguente: qualcosa lo ha cambiato! Sente il bisogno ed il dovere, sia come persona privata che come professionista, di documentare la verità di quelle apparizioni, anche contro il parere di persone ancora molto scettiche. In accordo con Renato inizia la sua attività gratuita come fotografo dell'Associazione dell'Opera dell'Amore, in concomitanza con la nascita dell'attuale periodico "Regina dell'Amore". Dopo un'esperienza ventennale con varie testate giornalistiche locali, riceve la nomina a Cavaliere del Lavoro, il tesserino di giornalista con l'iscrizione all'Ordine Nazionale dei Giornalisti - Elenco Pubblicisti, con rilascio del tesserino della Questura di Vicenza che autorizza le riprese in

pubblico, un tesserino rilasciato dalla Curia per riprese in luoghi di culto e spirituali. Gennaro Borracino, con tale bagaglio di esperienze e su suggerimento di Renato Baron si rende disponibile a seguire e documentare quanto accade in quella piccola contrada, riprendendo le varie estasi.

A distanza di 30 anni Gennaro segue ancora la sua amata "Opera dell'Amore" e con professionalità ne documenta fatti, incontri, meeting, tutti catalogati datati e ordinati in un archivio tenuto in modo certosino, offrendo gratuitamente le immagini per la pubblicazione nel periodico "Regina dell'Amore".

A nome di tutto il Movimento Mariano Regina dell'Amore desidero ringraziare l'amico Gennaro, parte integrante dell'intero staff redazionale e validissimo collaboratore del nostro periodico, dell'inestimabile dono che ha fatto a ciascuno di noi, il quale consentirà soprattutto ai posteri di conoscere fatti, volti, avvenimenti che rimarranno fissati nel tempo, a testimonianza imperitura degli eventi straordinari che sono avvenuti a San Martino di Schio.





## Il Presepio di San Martino di Schio: Natale tutto l'anno

Anche nel Presepio le apparizioni della Vergine Maria

(Prima parte)

di Lucia Leopolda Facci

**I**l visitatore che giunge lassù, a San Martino di Schio, può ammirare nel parco del «Cenacolo» (Casa di preghiera voluta dalla Madonna), in un luogo appartato, fra i grandi alberi, in mezzo alla natura, sotto un piccolo declivio, un suggestivo presepio permanente. Venne eretto per espresso desiderio e su indicazione del veggente Renato Baron che aveva ricevuto in dono le statue in vetroresina, in grandezza quasi naturale, della Sacra Famiglia, acquistate a Roma. Le apparizioni della Vergine Maria, rivelatasi a Renato Baron quale «Regina dell'Amore», sono proseguite per circa 20 anni, dal 1985 al 2004, ed hanno avuto vasta eco in Italia e nel mondo. Le prime apparizioni, secondo quanto affermato da Renato Baron, avvennero nella millenaria chiesetta

di San Martino nell'anno 1985 e proseguirono anche in altri luoghi circostanti: sul «Monte di Cristo», vicino alla grande Croce; nella cripta del «Cenacolo», come il veggente ha riferito, e nel Presepio fin dal 1987, anno del suo allestimento, ad ogni mezzanotte di Natale. E proprio in quella Santa Notte venne deposta nel Presepio la statua del Bambino Gesù, proveniente da Betlemme e che prima si trovava nella Cappella del «Cenacolo», dove fu poi riportata.

Il 28 dicembre 1987, giorno dei Santi Innocenti, quella piccola statua lacrimò per alcune ore fra la commozione e lo stupore dei presenti. Il prodigioso evento si ripeté, poi, per altre 4 volte, il 31 dicembre 1990, il 4 maggio 1993, il 30 settembre 1997, e il 19 giugno 2000.

L'interesse di Renato per il

presepio, risale ai tempi lontani dell'infanzia, aumentando via via, con il passare del tempo a tal punto che ne divenne un provetto costruttore e un esempio di questi suoi presepi nei quali si nota quasi sempre l'acqua che scorre (simbolo di vita), si trova nella chiesa parrocchiale di Poleo, dove, ogni anno, nel periodo natalizio, viene esposto ai fedeli.

Nel Presepio di San Martino risalta la grande capanna realizzata con molta cura e nel suo interno la Sacra famiglia rappresentata dalle statue precedentemente ricordate; il Bambino è di gesso essendo stato trafugato l'originario in vetroresina, statue che evidenziano finezza d'immagine, belle nella loro semplicità. Sul pavimento dove è sparsa la paglia, si trovano accovacciati secondo la tradizione, il bue e l'asinello; Maria è ingi-

nocchiata, con la mani congiunte in preghiera, accanto al Bambino Gesù, in atteggiamento amorevole contemplativo mentre Giuseppe, il paziente, umile, discreto Giuseppe, vicino a loro, in piedi, sostiene una lanterna e sembra proteggere entrambi. Le immagini si presentano in un insieme delicato di tinte pastello che danno risalto, con poesia, al misterioso e grande evento del Natale. All'esterno sono poste alcune pecorelle di gesso e qualche agnello e lì vicino, a volte, la ruota di un mulino, con movimento preciso e regolare, fa scorrere l'acqua che si annuncia al visitatore, con il suo scroscio da lontano e sembra quasi scandire il passare del tempo senza tuttavia disturbare la quiete del luogo. Ogni tanto arrivano, smorzati, suoni e rumori dalla operosa pianura scledense che si intravede tra gli alberi, laggiù, in lontananza. Qui avvenne un fatto (documentato da fotografie e testimoni) che può rappresentare un altro segno della presenza della Vergine Maria anche in questo luogo. Infatti nella notte del 4 ottobre 1992, festa di San Francesco d'Assisi (ideatore del primo presepio), in seguito all'accentuarsi del maltempo, pioveva da più giorni, un enorme masso, stimato poi del peso di circa settanta quintali, si staccò dal declivio che sovrasta la capanna, rotolò sopra il tetto, arrecando lievissimi danni, nonostante la fragilità della struttura e si abbatté, con grande frastuono sulla recinzione in ferro del presepio, distruggendola in parte e arrestandosi poi nello spa-

zio adiacente dove si trova tuttora a testimonianza del fatto. Al mattino, alcune persone che avevano trascorso la notte nel «Cenacolo», insospettite dal frastuono udito, si recarono al Presepio e, constatato l'accaduto; contrario ad ogni logica, subito pensarono ad un intervento soprannaturale, della Madonna. Questa ipotesi fu confermata, dopo alcuni giorni, da Renato Baron che raccontò che durante una apparizione privata, la Vergine Maria, riferendosi a quel fatto disse: «... **Io sono intervenuta...**». Precedentemente la Madonna aveva rivelato al Baron che i luoghi di San Martino e le opere da Lei volute, erano sotto la Sua protezione e ciò in varie circostanze venne confermato da fatti concreti non comuni. Sono migliaia i visitatori, i pellegrini di tutte le età che, provenienti dall'Italia, dall'Europa e dal mondo, in grandi e piccoli gruppi e singole persone, giunti a San Martino, visitano anche il Presepio che ha una particolare attrattiva su di loro; in ogni momento del giorno e in qualsiasi stagione. Alcuni visitatori si soffermano silenziosi, meditativi;



28 dicembre 1987. Prima lacrimazione della statua di Gesù Bambino

altri si siedono sulle panchine a pregare, qualcuno commenta le sue impressioni ad alta voce. Ricordo che un uomo giovane, rivolgendosi ad un amico, gli disse: «Guarda qui, il Cristo il Figlio di Dio, è nato sulla paglia e noi ci affanniamo tanto per avere la casa sempre più bella e non siamo mai contenti perché vogliamo sempre di più ... la macchina ultimo modello ... corriamo di qua e di là e poi cosa ci ritroviamo? ...» Parole che fanno riflettere, queste! E intorno al Presepio, numerosi anche i bambini che guardano incantati quella scena antica ma sempre nuova, attratti anche dalla pecorella che, mossa da un meccanismo, interno, a intervalli abbassa la testa nell'atto di bere, verso l'acqua che scorre sottostante.

(1 - continua)



Il masso di 70 quintali caduto sul Presepio



## Speranze mal riposte

30 ottobre 2016

di Renzo Guidoboni

**N**on mancano, certo, ottimi insegnamenti per essere, o almeno tentare di essere, buoni cristiani. Insegnamenti non sempre applicati. Se lo fossero, nel rispetto dei valori cristiani, la pace, la giustizia, la solidarietà, la fratellanza avrebbero maggior considerazione di oggi.

Il Vangelo, il Magistero della Chiesa, la solidarietà, le Encicliche pontificie, le Beatitudini, il Catechismo, il Decalogo dato da Dio a Mosè sul monte Sinai... offrono una guida sicura per il nostro comportamento sul piano religioso e sociale.

Già, proprio i dieci Comandamenti, di cui il primo risalta per importanza essendo fondamentale per tutti gli altri nove: **“Non avrai altro Dio fuori di me”**. Ma chi non ha una fede forte, di fronte al miracolo della vita, al mistero della morte ed ai

propri, spesso gravi, problemi, cerca risposte rassicuranti altrove.

Il vuoto che si forma nel cuore, per mancanza di fede in Dio, viene colmato da **surrogati che portano a divinizzare persone e cose, a credere in falsi messia, in divinità inattendibili**. Ci si rivolge a maghi, fattucchiere, cartomanti e se ne diventa dipendenti, tanto da non riconoscere in essi quegli abili mistificatori che sono, miranti soltanto a sfruttare l'ingenuità, la debolezza, la buona fede dei clienti, bisognosi, in realtà, di ben altro conforto. Questi mistificatori coprono abilmente il loro reale ed unico interesse per il lucro, con una atmosfera salvifica per la quale il soggetto vulnerabile viene facilmente manipolato. Così, per ricevere aiuto, informazioni, consigli, raggiungere uno scopo, si ricorre, ingenuamente, alla **magia, alla**

**stregoneria, allo spiritismo, al sacrilegio (es. eucaristico)**. Un caleidoscopio di **inganni, raggiri, plagi**.

Anche le stesse manifestazioni di culto vengono, spesso, manipolate e travisate. Si pensi al culto verso i defunti, che ha il suo fondamento nella fede nella vita eterna. Si approfitta del dolore di chi ha perso le persone più care, per deviarle verso pratiche paganeggianti; dall'**evocazione dei defunti allo spiritismo**.

Anche il culto verso i santi rischia, purtroppo, di essere ridotto a formule e gesti cui si attribuisce valore quasi magico.

Ma noi sappiamo che senza porre Dio al centro della nostra religiosità e vita quotidiana, si diventa facili prede di personaggi esaltati.

Sia, pertanto, la nostra fede solida, sobria, fondata sulla parola di Dio e null'altro.



## La parte migliore degli Italiani

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

**L**e continue critiche che si levano contro la parte migliore degli italiani, quella vessata, angariata e mortificata, un tempo benestante, costretta a vivere oggi momenti molto difficili, ci spingono a capire meglio cosa stia realmente accadendo e quali dinamiche si siano attivate in questo processo che non esitiamo a definire drammatico. Sto parlando di quella categoria di italiani che non è legata ai poteri forti, che non ha collusioni e interessi di parte e che soprattutto non ha nulla a che spartire con la classe politico-finanziaria dominante e che - quando le viene concesso - vedi il secco NO emerso dalla consultazione referendaria sulla riforma costituzionale - prende coraggiosamente posizione e fa sentire alta e chiara la sua voce. Parlo di quelle famiglie italiane sofferenti, di quegli anziani che consumano dignitosamente pasti frugali, che rinunciano a ri-

scaldamento e cure sanitarie ma che nonostante i pesanti sacrifici, conservano nobilmente la loro dignità rifiutandosi di piegarsi alla logica dell'abbruttimento in un itinerario di cubanizzazione dell'Europa.

Oggi, gran parte delle classi emergenti e dei nuovi ricchi, vivono un apparente inspiegabile paradosso: quello di aver sposato l'ideologia delle nuove sinistre, che negli ultimi anni si sono saldate con un certo potere finanziario internazionale, barattando i tradizionali diritti sociali per cui si battevano un tempo, con i cosiddetti nuovi diritti civili e con la retorica delle minoranze. Questa realtà che vive nel mito del benessere e del potere ad ogni costo, perde progressivamente il senso della realtà, non percependo quello che sta accadendo nella parte più profonda d'Italia, quella migliore, non avvertendone più sensibilità e umori.

C'è tuttavia, una ragione che

sfugge ai più e che spiega le ragioni di questo apparente silenzio. Parlo di silenzio perché a volte il silenzio è più significativo di tante parole, specie quando la situazione giunge alle sue estreme conseguenze. Come il significativo silenzio di Gesù durante il Suo processo politico-religioso, che contraddistinse l'ultima fase del processo farsa, che aveva un verdetto scontato e a cui era impossibile sottrarsi. Un silenzio denso di significato ma che parlava più di tante parole nella sua composta dignità. Questa è l'analogia che lega la Passione di Cristo alla passione della società cristiana, oggi perseguitata e senza più diritto di difesa; perché le si nega anche il diritto di difendersi, di esprimere la sua opinione e la si minaccia con leggi e azioni che celano un intento persecutorio sempre più minaccioso e violento.

Questa categoria di italiani, sta mostrando in questo momento difficilissimo uno spirito eroico senza precedenti. Sta subendo un vero e proprio martirio che la spoglia di tutto con una dignità che mette in luce la parte migliore, quella che risiede proprio nello spirito di sacrificio e nell'accettazione cristiana della difficile situazione presente; ma non passivamente, con fierezza e dignità, pronta appena possibile, a far sentire con forza la sua voce, nella certezza che i sacrifici di oggi, costituiscono il pegno per la resurrezione di domani. Una resurrezione che trova il suo fondamento nel preannunciato Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, di cui i bagliori aurorali, già illuminano il fosco e grigio orizzonte di oggi.



## Continuano i mensili incontri di formazione alla luce anche dei messaggi della Regina dell'Amore

di Martino Zaltron

**È** continuata anche in questi mesi l'attività del gruppo giovani che si ritrova mensilmente alla quarta domenica di ogni mese; infatti, accanto ai vari servizi collegati alle molteplici attività del Movimento, consacrazioni, rinnovi della consacrazione, affidò dei bambini, attività con gli stessi ogni seconda domenica del mese, meeting, corale ecc., i giovani stessi hanno chiesto e chiedono di poter avere dei momenti di spiritualità, di formazione e preghiera per poter crescere interiormente e conoscere sempre più la fede e le ragioni della medesima anche attraverso il messaggio

della Regina dell'Amore. Così nella quarta domenica di ottobre, durante la catechesi, si è cercato di approfondire proprio il carisma della Regina dell'Amore e il senso di appartenenza al Movimento da Lei voluto: il compito principale di esso è senz'altro la partecipazione alla nuova evangelizzazione per mezzo della devozione al Cuore Immacolato di Maria da diffondere e vivere prima di ogni altra cosa. Partecipiamo allora alle iniziative del Movimento? Andiamo a pregare e sostenere i gruppi di preghiera del medesimo anche fuori dagli ospedali per promuovere la vita dal concepimento alla morte naturale? Come possono i giovani del Movimento chiamare altri giovani sulla strada di Gesù attraverso Maria?

Invece nella quarta domenica di novembre - prima di Avvento - si è meditato sull'avvento preannunciato dalla Regina dell'Amore attraverso i suoi messaggi: avvento del trionfo del suo Cuore Imma-

colato, di una nuova Pentecoste, del ritorno di Gesù nei cuori degli uomini e di un tempo di pace e giustizia come mai conosciuto nella storia; si è inoltre parlato di come potrebbe essere interpretato il preannuncio da parte della Vergine a Schio, di un grande segno che tutti vedranno, soffermandosi in particolare sul messaggio del 26 settembre 1991 collegandolo con quello del 28 giugno 1994.

Ovviamente, però, e al di là di tutto, si è sottolineato come, ad ogni tempo di avvento, corrisponda un dovere, da parte di ciascuno, di prepararsi attraverso una autentica conversione del cuore rinnovando il desiderio di abbracciare tutte le virtù specialmente quelle dell'umiltà, fede, carità, purezza e preghiera. A maggior ragione, allora, bisogna guardare a Maria, Colei che possiede tutte le virtù al grado massimo e che sostiene sempre i suoi veri figli che desiderano imitarla per prepararsi ad accogliere degnamente il Signore che viene.

**Sito Web:**  
<http://giovani.reginadellamore.org>

**E-mail:**  
[giovanireginadellamore@gmail.com](mailto:giovanireginadellamore@gmail.com)

**Pagina Facebook:**  
<https://www.facebook.com/pages/Gruppo-Giovani-Regina-dellAmore/795628783785297?fref=ts>



## La sagra di San Martino

**A**nche quest'anno si è ripetuta l'annuale sagra di San Martino che si svolge sul piazzale dove inizia la Via Crucis. Domenica 13 novembre 2016 ha fatto il pienone con una partecipazione non solo di persone delle contrade di Schio, ma anche provenienti da Padova e Verona. Il posto è stato reso accogliente con sistemazione di tavolini e panchine per poter gustare comodamente, castagne, dolci, cioccolata calda, la mitica fritola e tanto vino locale. Centro di attrazione era il padiglione della pesca di beneficenza e la cucagna per i bambini, che si sono tanto divertiti. Tale sagra ha avuto inizio circa 60 anni fa grazie all'impegno di Renato Baron - racconta Guido Reghellin, un suo fedele collaboratore - e inizialmente si svolgeva sotto il porticato adiacente al bar trattoria.

Lo scopo era di aiutare con il ricavato la parrocchia di Poleo, sistemare i fiori davanti alla Madonna della chiesetta di San Martino e sostenere qualche famiglia bisognosa.



Guido Reghellin con Teresa, nipotina di 2 anni

Renato di questa sagra annuale era appassionato, non dormiva neanche la notte, voleva che tutto riuscisse bene, ma il posto non era adatto e dopo tante richieste ottenne l'autorizzazione di passare sul piazzale. Dice Guido: "La sagra voluta da Renato ha una lunga storia, sono stato sempre al suo fianco, e ricordo che con il freddo io e altri amici andavamo nel bosco a raccogliere legna e castagne per festeggiare assieme. E Renato era contento. Ora non c'è più, ma noi, suoi amici, con qualche annetto in più - ma non importa - continuiamo ancora, cercando di fare sempre meglio. Abbiamo sempre il suo ricordo, lo sentiamo sempre in mezzo a noi".

Ringraziamo tutte le persone che hanno collaborato per la buona riuscita di questa Sagra che quest'anno si è svolta il 6 e il 13 novembre, con la celebrazione della Santa Messa nella chiesetta di San Martino.

Gennaro Borracino

## Gerta ci ha lasciato

**I**l 12 dicembre 2016 Gerta Strelader ha concluso la sua vita terrena.

La Regina dell'Amore l'aveva attirata dall'Austria a Schio fin dagli inizi delle sue apparizioni. Negli anni '90 era venuta ad abitare stabilmente in Italia mettendosi a disposizione di Renato Baron per il bene del Movimento Mariano "Regina dell'Amore". Si distingueva nel mantenere i contatti con i gruppi di lingua tedesca ed era disponibile al Cenacolo tutte le mattine per incontrare e intrattenersi con i pellegrini. Per motivi di salute, nel 2011 è stata



costretta a lasciare Schio per tornare in Austria in una casa di cura. Era molto dispiaciuta di questo distacco ma sperava di potersi riprendere, cosa che non è avvenuta, anzi, di anno in anno la sua salute è andata sempre più peggiorando. La fede che aveva nella Madonna e in Gesù Cristo era forte e non l'ha mai abbandonata. Ci consoliamo pensando che alla fine della purificazione c'è sempre il meritato premio eterno. Con affetto, ricordiamo nelle nostre preghiere la nostra cara amica Gerta.

Enzo Martino

## Giovani tedeschi al ritiro di fine anno

di Fabio Zattera

È diventata oramai una felice consuetudine passare gli ultimi giorni dell'anno assieme al gruppo giovani tedesco "Schio Jugend" che, da un bel po' di anni, organizza un ritiro/pellegrinaggio nei nostri luoghi. Due pullman pieni di ragazzi dai 15 ai 30 anni, accompagnati da giovani sacerdoti e seminaristi che hanno trovato e rafforzato la loro vocazione proprio attraverso il misterioso incontro con il messaggio di Maria, sono così giunti anche quest'anno a San Martino. Con tutto l'entusiasmo e la freschezza della loro gioventù, questi giovani hanno trascorso una settimana tra canti, preghiere, riflessioni, condivisione, trasmettendoci tutta la loro vivacità e gioia. Ci commuove e ci incoraggia vedere le grandi opere che la Regina dell'Amore compie. In particolare, il giorno di San Silvestro è diventato sempre più un punto di incontro anche con i nostri giovani che frequentano abitualmente San Martino: la Santa Messa, in due lingue, animata con i canti, la cena assieme, la Via Crucis e lo scambio degli auguri, la pesca di beneficenza



del santo patrono e del messaggio Mariano, preparata dal gruppo giovani, la cioccolata calda e il panettone per riscaldarci dopo la gelida salita al monte, sono diventate occasioni di incontro irrinunciabili.

Li ringraziamo con tutto il cuore e mentre invociamo sopra di loro e sopra le loro intenzioni la protezione e benedizione della Vergine Santissima, li aspettiamo ogni anno sempre più numerosi.

## Terzo sabato di novembre e dicembre

Ringraziamo i gruppi di Chievo, Isola della Scala, Basson (della provincia di Verona) che sabato 19 novembre 2016 hanno animato la preghiera al Cenacolo, e i gruppi di Valdagno, San Quirico, Recoaro, Maglio, Novale e Castelvecchio con la Corale San Germano (della provincia di Vicenza) che l'hanno animata sabato 17 dicembre 2016.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione. Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili:

**Oscar** (340.2606167), **Stefano** (349.2612551)



## Sostieni concretamente le opere di Maria

### Abbiamo bisogno del tuo aiuto

... "Unite le forze, insieme costruirete una grande casa, accoglierete in essa gli abbandonati, i soli, accoglierete i sacerdoti. (...) Io vi manderò operatori e mezzi per sostenerla.

La chiamerete "Opera dell'Amore". (Messaggio della Regina dell'Amore del 25 marzo 1986)



"... La sovrabbondanza, da molti posseduta, sarà sufficiente per costruire le mie opere e nella carità di costoro, Io userò la mia misericordia e diverranno miei".

(Gesù, 11/6/1992)

Il Cielo ci chiede di dare concretezza alla nostra fede costruendo e sostenendo opere di carità (ad es. Casa Annunziata) a favore dei fratelli.

Se senti nel tuo cuore questo richiamo, il modo più pratico e semplice di dare il tuo contributo è costituito dal

### Bonifico Continuativo Periodico

con il quale:

- si dà **un unico ordine alla propria banca** di effettuare un bonifico con cadenza periodica;
- è possibile **scegliere liberamente la periodicità** (es. mensilmente, trimestralmente, semestralmente, ecc.);
- si può **decidere l'importo liberamente** (es. 5 €, 10 €, 50 €, 100 € ecc.);
- è sempre possibile **modificare e/o revocare la propria scelta**.

L'ordine di bonifico continuativo potrà essere dato al proprio istituto di credito fornendo le seguenti coordinate bancarie intestate all'Associazione Opera dell'Amore di Schio:  
**Banca Alto Vicentino Schio Sede - Iban: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119**

Oppure con una **Offerta unica**

**Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367**

**Bancoposta**

**IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367**

**BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX**

**Banca Alto Vicentino**

**IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119**

**BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01**

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Beneficiario: **Associazione Opera dell'Amore**

**Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy**

## STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE  
36100 VICENZA (ITALY)

### AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

#### Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

#### Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

#### Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

### Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Periodico  
del Movimento Mariano  
"Regina dell'Amore"  
dell'Associazione  
Opera dell'Amore  
Anno XXXI

Dir. resp. Renzo Guidoboni  
Sped. abb. post.  
art. 2 comma 20/c  
Legge 662/96 - V1 FS

# INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

## Gennaio 2017

1 gennaio - Consacrazione a Maria di fedeli di lingua tedesca

|                           |                   |   |
|---------------------------|-------------------|---|
| <b>Tutti i lunedì</b>     | <b>ore 20.30</b>  | - Preghiera guidata al Cenacolo   |
| <b>Tutti i martedì</b>    | <b>20.30</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo   |
| <b>Tutti i mercoledì</b>  | <b>20.30</b>      | - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti   |
| <b>Tutti i giovedì</b>    | <b>9.00÷20.00</b> | - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata<br><b>20.30</b> - Preghiera guidata al Cenacolo |
| <b>Tutti i venerdì</b>    | <b>21.00</b>      | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo   |
|                           | <b>23.00÷6.45</b> | - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo  |
| <b>1° sabato</b>          | <b>10.00</b>      | - Preghiera per la Vita   |
|                           | <b>15.00</b>      | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo   |
|                           | <b>21.00</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani<br>Segue veglia notturna fino alle 6.45      |
| <b>3° sabato</b>          | <b>15.00</b>      | - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo<br>del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"       |
| <b>Tutti i sabati</b>     | <b>21.00</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo   |
| <b>Tutte le domeniche</b> | <b>16.00</b>      | - Adorazione e Vespri al Cenacolo   |
|                           | <b>21.00</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo   |
| <b>2ª domenica</b>        | <b>15.00</b>      | - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo   |
| <b>4ª domenica</b>        | <b>15.00</b>      | - Incontro dei giovani al Cenacolo  |

## Febbraio 2017

2 febbraio - Consacrazione a Maria di fedeli altoatesini

|                           |                   |   |
|---------------------------|-------------------|---|
| <b>Tutti i lunedì</b>     | <b>ore 20.30</b>  | - Preghiera guidata al Cenacolo   |
| <b>Tutti i martedì</b>    | <b>20.30</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo   |
| <b>Tutti i mercoledì</b>  | <b>20.30</b>      | - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti   |
| <b>Tutti i giovedì</b>    | <b>9.00÷20.00</b> | - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata<br><b>20.30</b> - Preghiera guidata al Cenacolo |
| <b>Tutti i venerdì</b>    | <b>21.00</b>      | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo   |
|                           | <b>23.00÷6.45</b> | - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo  |
| <b>1° sabato</b>          | <b>10.00</b>      | - Preghiera per la Vita   |
|                           | <b>15.00</b>      | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo   |
|                           | <b>21.00</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani<br>Segue veglia notturna fino alle 6.45      |
| <b>3° sabato</b>          | <b>15.00</b>      | - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo<br>del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"       |
| <b>Tutti i sabati</b>     | <b>21.00</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo   |
| <b>Tutte le domeniche</b> | <b>16.00</b>      | - Adorazione e Vespri al Cenacolo   |
|                           | <b>21.00</b>      | - Preghiera guidata al Cenacolo   |
| <b>2ª domenica</b>        | <b>15.00</b>      | - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo   |
| <b>4ª domenica</b>        | <b>15.00</b>      | - Incontro dei giovani al Cenacolo  |